



Commercio di beni e commercio di servizi. La posizione dell'Italia

Roma, 10 aprile 2018

Presentazione di Lelio Iapadre

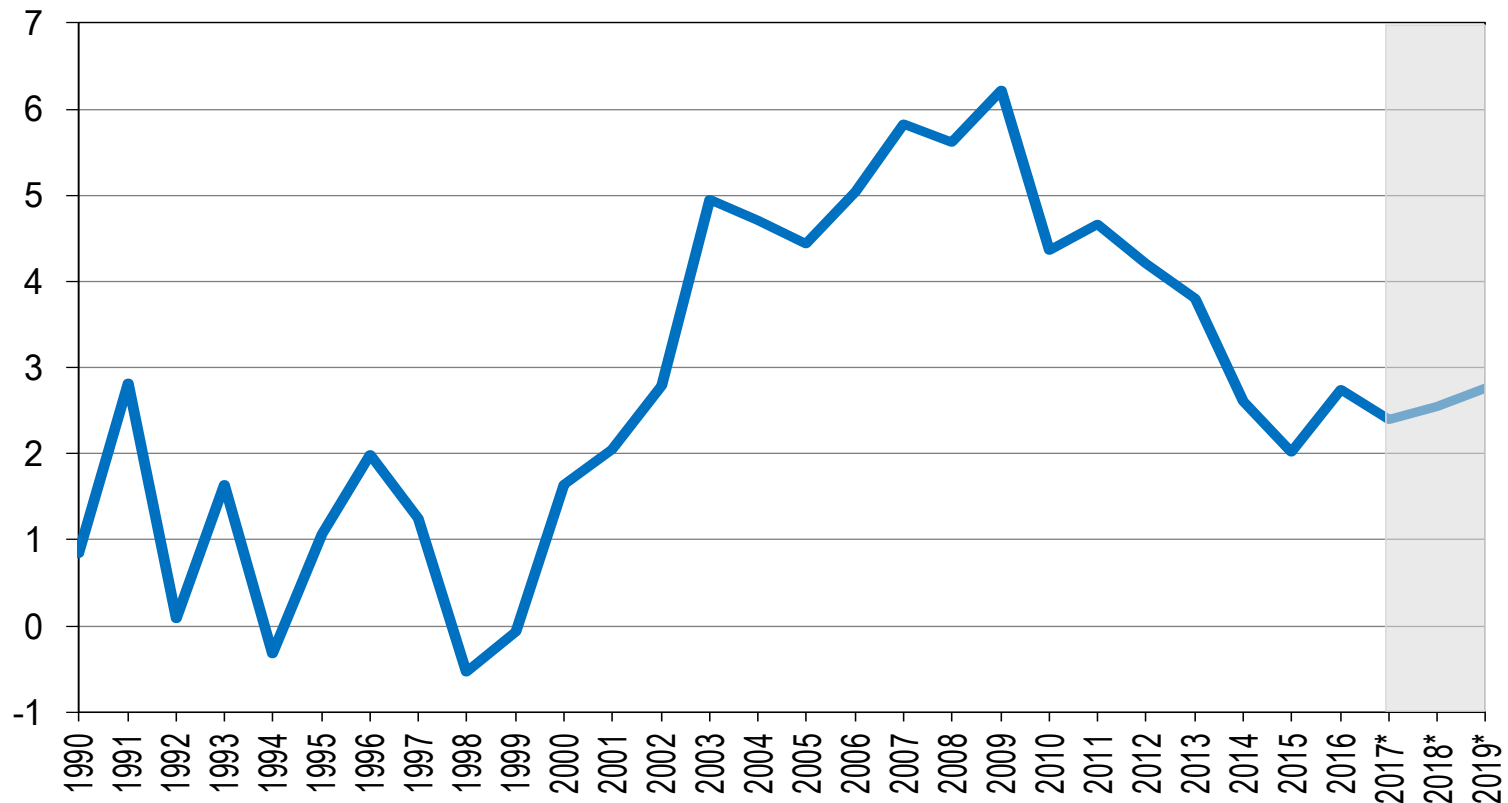
Università dell'Aquila, CER

I temi del Rapporto:

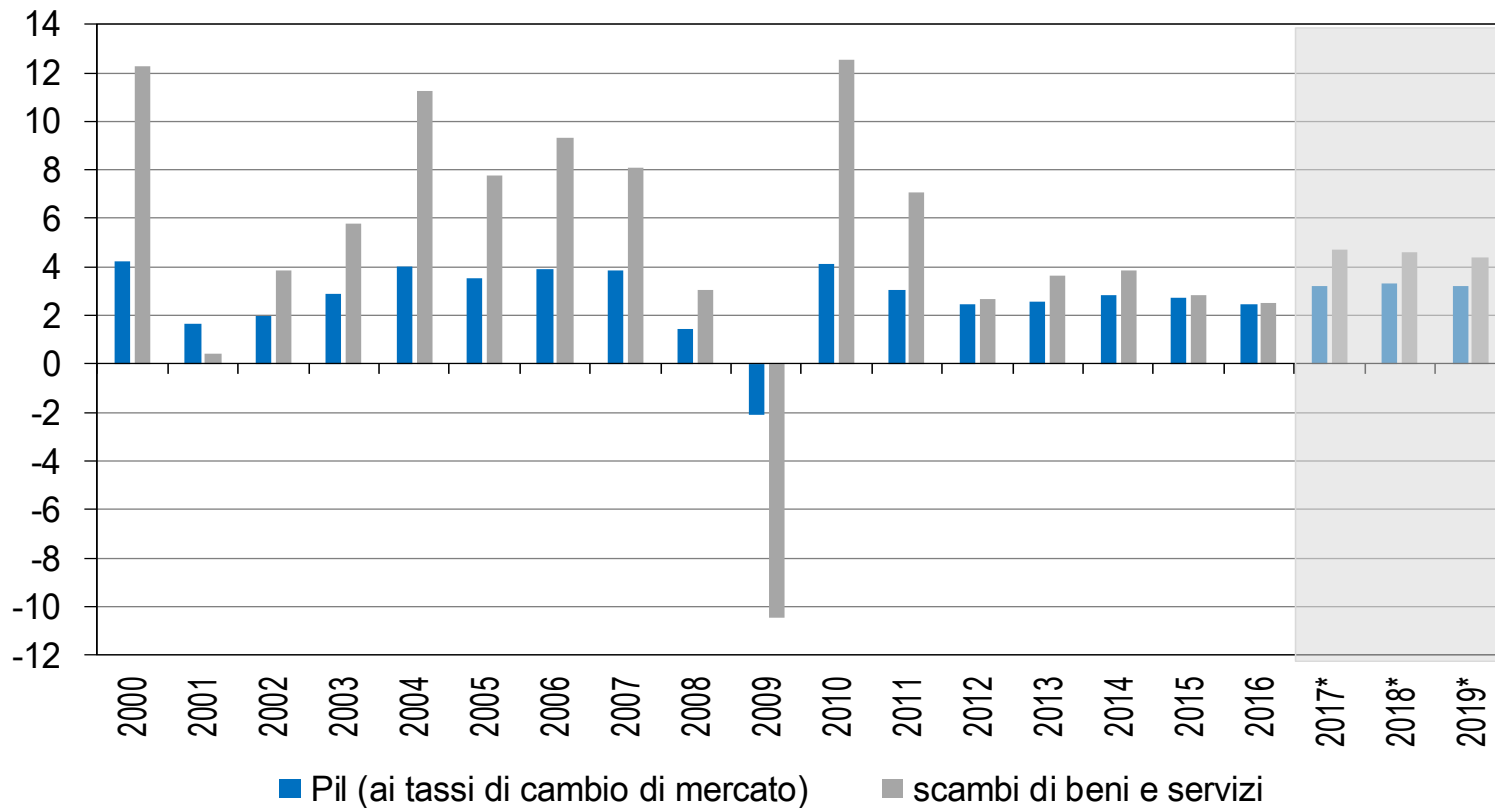
- Rallentamento della globalizzazione e mutamento dei modelli di sviluppo in Asia
- L'Italia: ripresa produttiva e surplus corrente di bilancia dei pagamenti
- Le esportazioni di merci
 - Risultati aggregati
 - Quote di mercato settoriali
- Le esportazioni di servizi
 - Scenario internazionale
 - Quote di mercato
 - Modello di specializzazione

La ripresa dell'economia mondiale tende a consolidarsi, trainata dalle aree emergenti.

Differenza tra il tasso di crescita delle economie emergenti e in via di sviluppo e quello delle economie avanzate (percentuali)

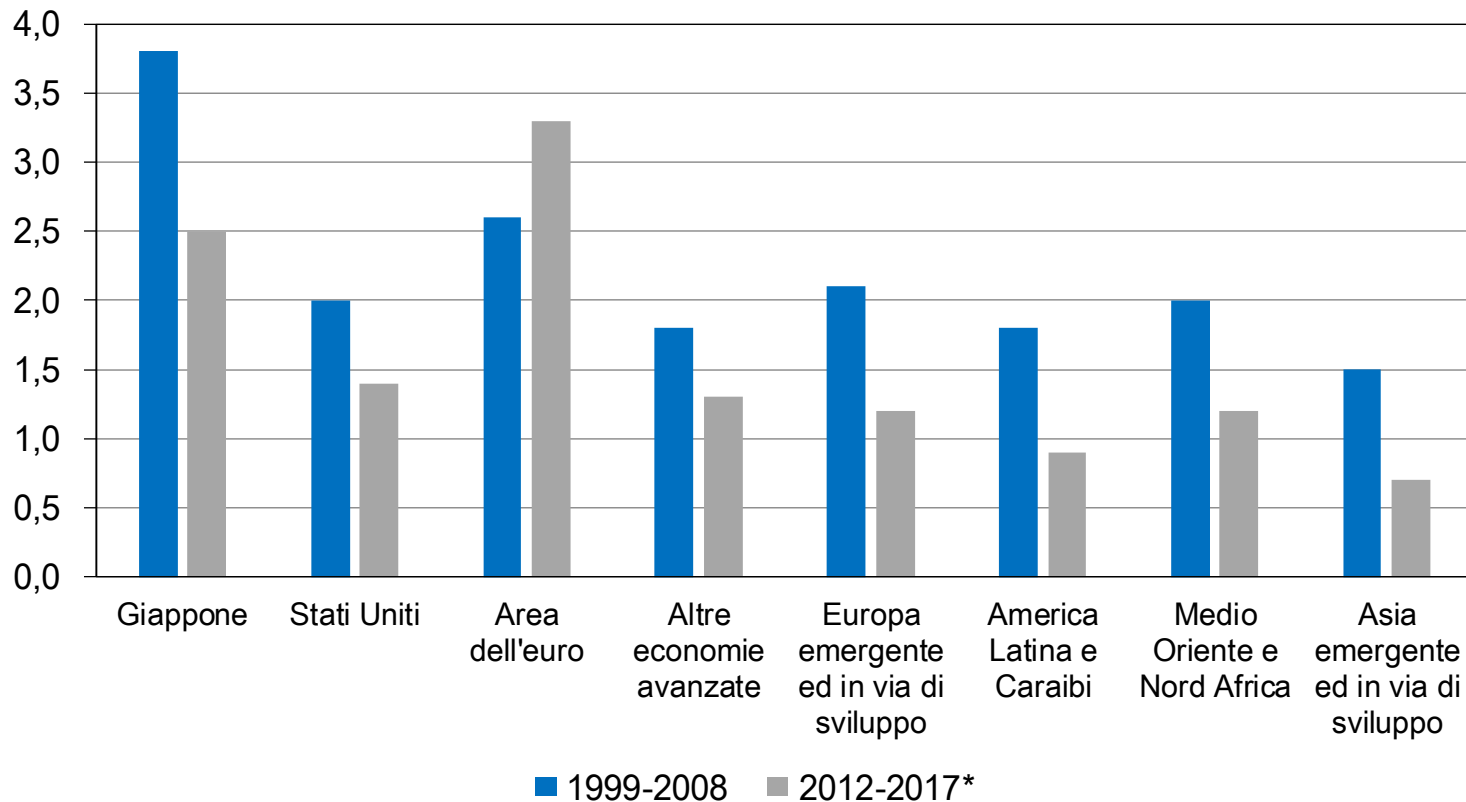


Gli scambi internazionali sono in ripresa, ma non riescono ancora a tornare ai tassi di crescita pre-crisi.



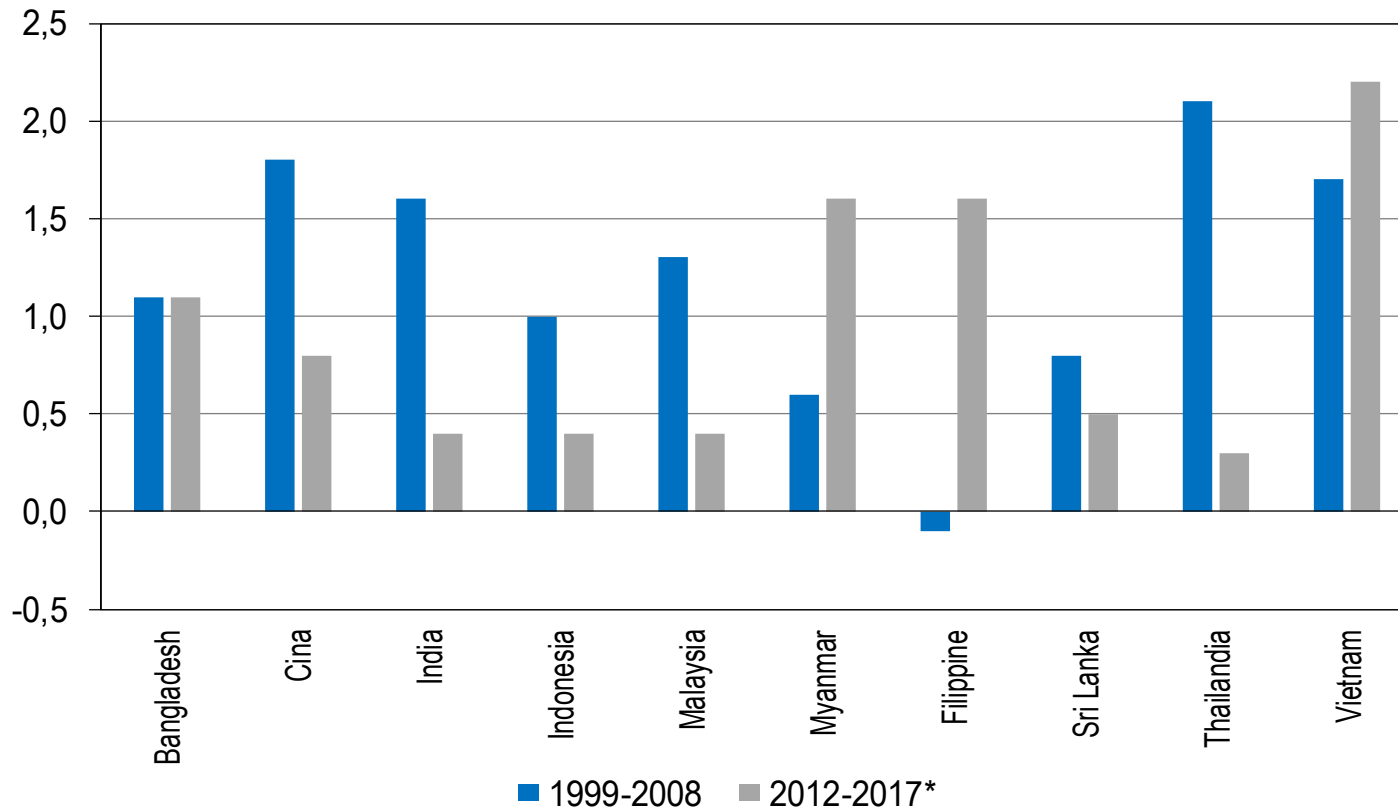
Il rallentamento degli scambi si deve soprattutto all'Asia, dove le importazioni sono cresciute meno della produzione.

Elasticità delle importazioni di beni e servizi rispetto al reddito



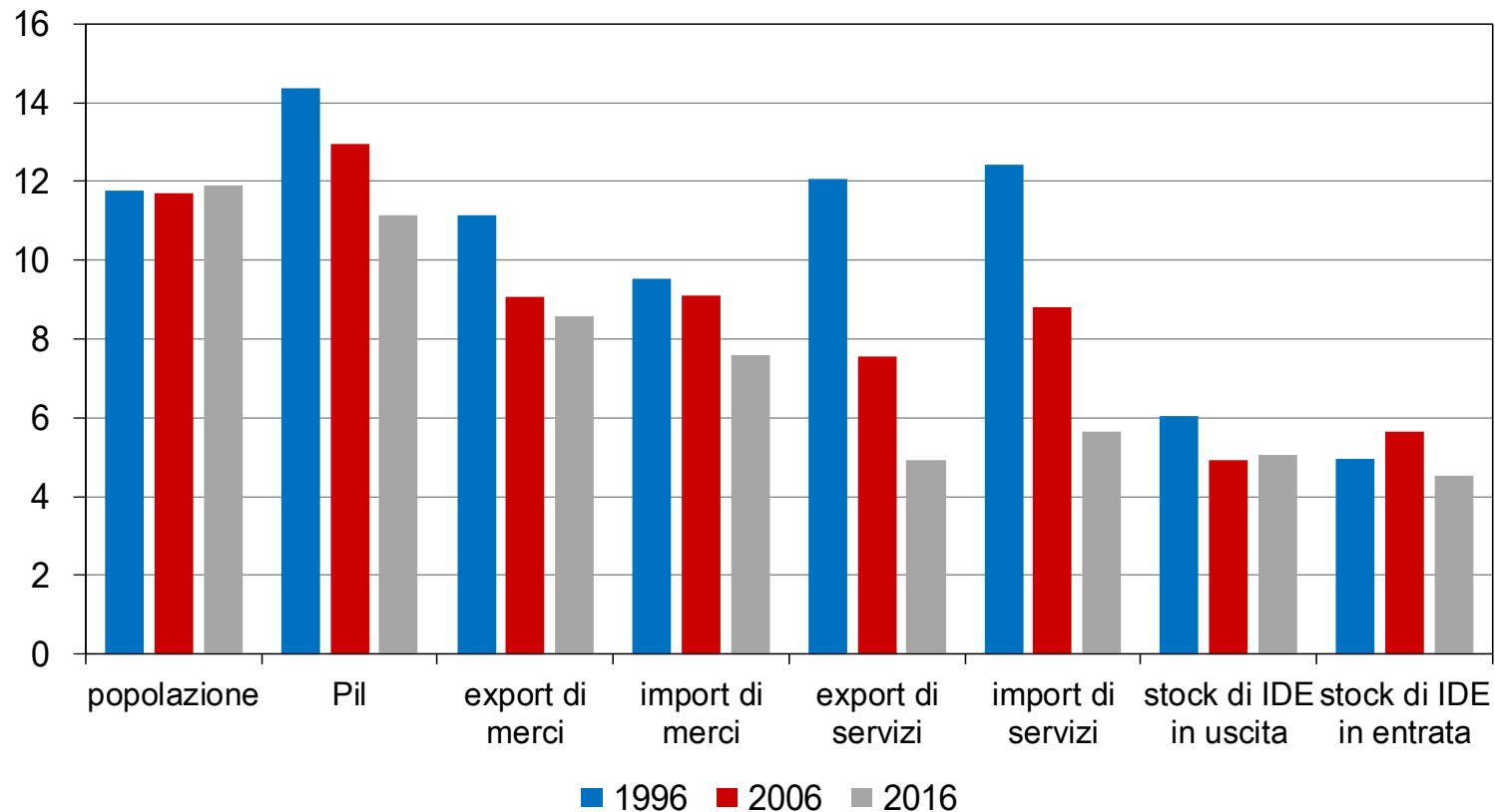
L'abbassamento dell'elasticità-reddito delle importazioni ha coinvolto tutti i principali paesi asiatici emergenti.

Elasticità delle importazioni di beni e servizi rispetto al reddito



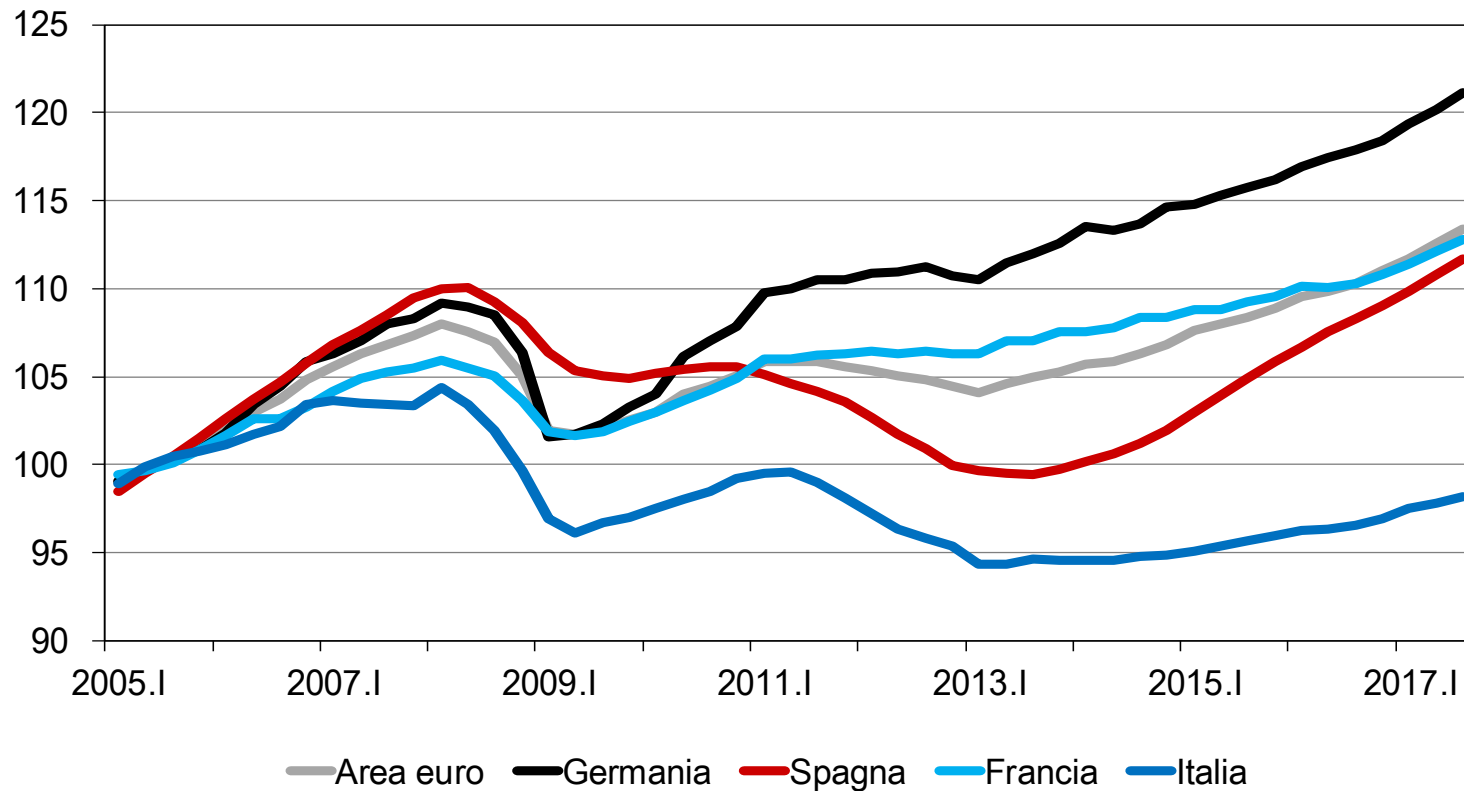
Nell'ultimo ventennio, il peso dell'economia italiana nell'Unione Europea è diminuito sia in termini di produzione, sia di presenza nei mercati internazionali.

Peso dell'economia italiana nell'Unione europea (28)



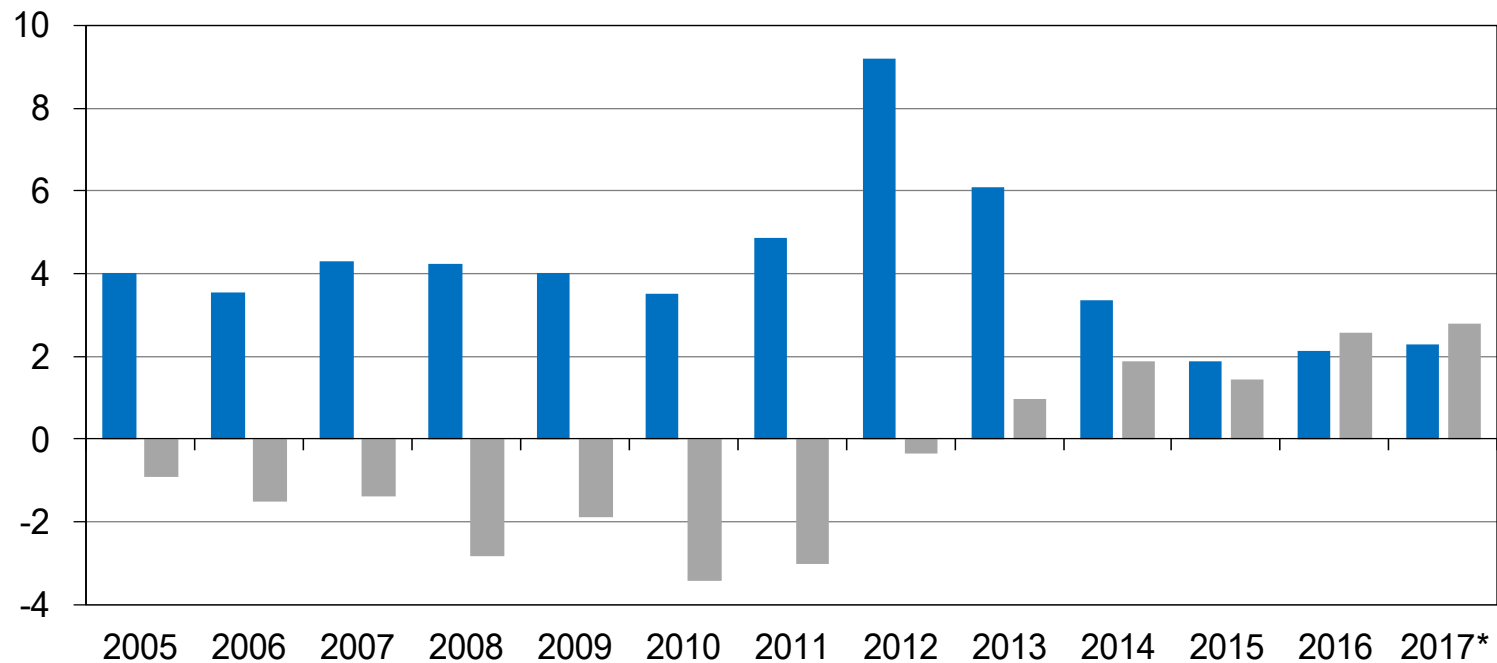
Anche in Italia la ripresa economica ha acquistato slancio, ma la distanza dai livelli pre-crisi è ancora ampia.

Pil reale (2005=100)



Il saldo corrente di bilancia dei pagamenti è migliorato dal 2011, sospinto dalla sfasatura ciclica tra domanda estera e interna e dal calo dei prezzi delle materie prime.

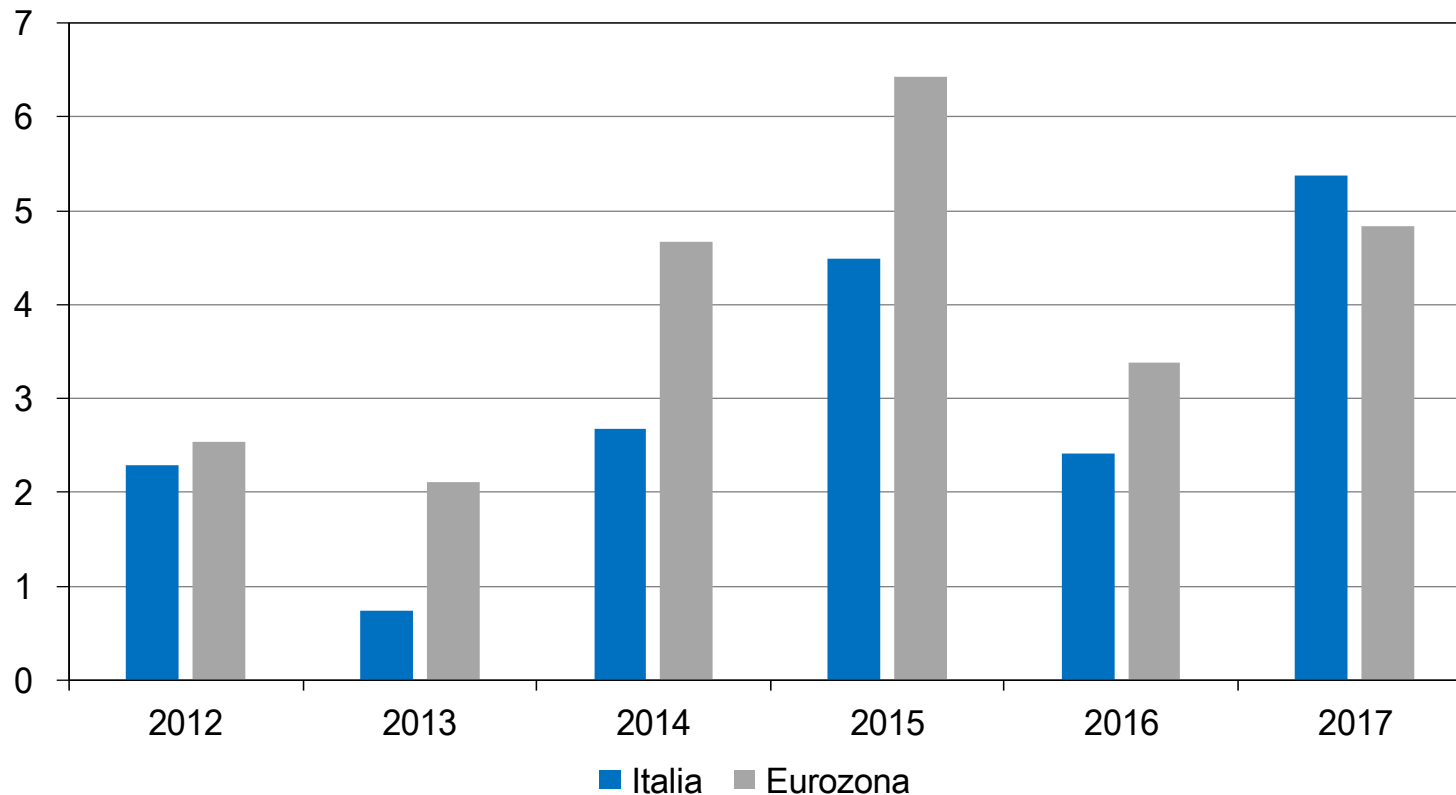
Saldo corrente di bilancia dei pagamenti e differenziale di crescita tra la domanda estera e quella interna



- differenza tra il tasso di crescita del Pil mondiale e il tasso di crescita della domanda interna in Italia (%)
- saldo corrente di bilancia dei pagamenti (in % del Pil)

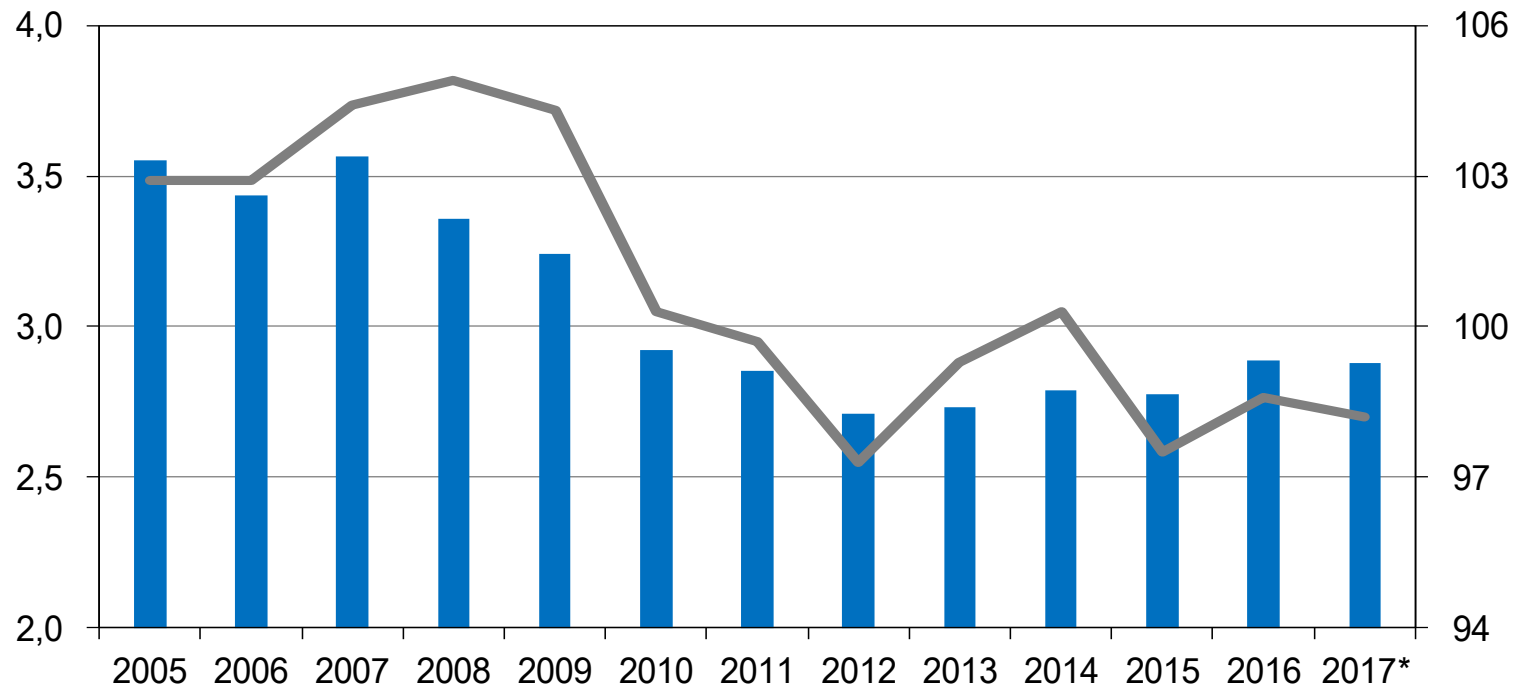
Nel 2017, espresse in volume, le esportazioni di beni e servizi dell'Italia sono aumentate più della media dell'Eurozona.

Volume delle esportazioni di beni e servizi
(tassi di crescita annuali, in percentuale)



A prezzi correnti, la quota di mercato mondiale delle esportazioni italiane di merci ha consolidato una lieve ripresa, che appare connessa all'impatto nominale delle variazioni del cambio, più che ai loro effetti di sostituzione.

Tasso di cambio reale e quote di mercato mondiale delle esportazioni italiane di merci



■ quota dell'Italia sulle esportazioni mondiali di merci a prezzi correnti

— tasso di cambio effettivo reale basato sui prezzi alla produzione dei manufatti; indici: 1999=100 (scala dx)

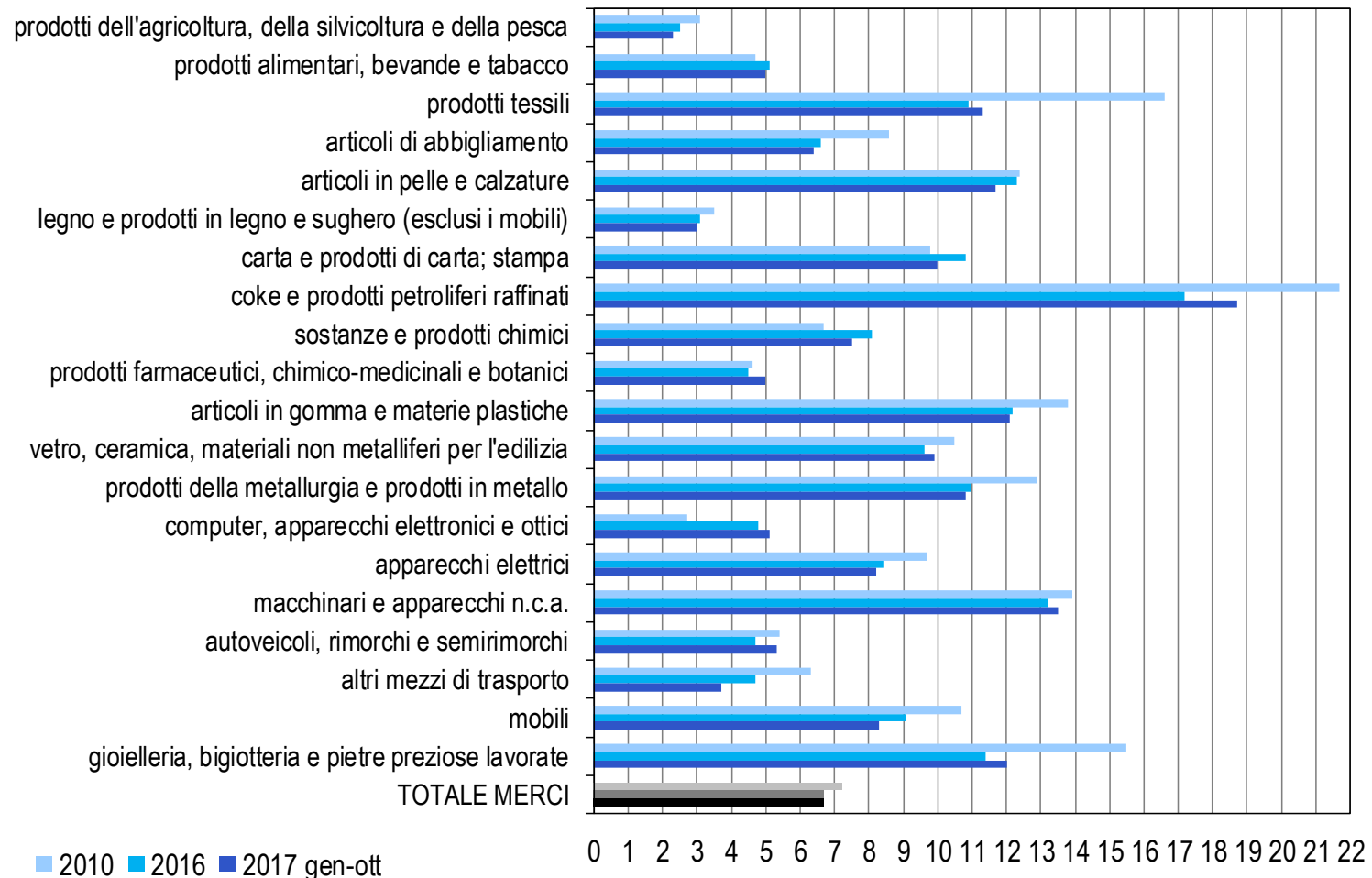
Diversamente dagli anni duemila, le caratteristiche strutturali del modello di specializzazione delle esportazioni italiane hanno sostenuto la loro quota di mercato

Quota dell'Italia sulle esportazioni dell'Eurozona verso il mondo:
analisi constant-market-share

	1999	2010	2016
Quota di mercato	12,29	10,56	10,89
variazione, di cui:		-1,74	0,33
Effetto competitività		-0,82	0,12
Effetto struttura		-1,07	0,51
merceologica		-1,09	0,33
geografica		0,27	0,09
interazione merceologico-geografica		-0,25	0,10
Effetto adattamento		0,15	-0,29

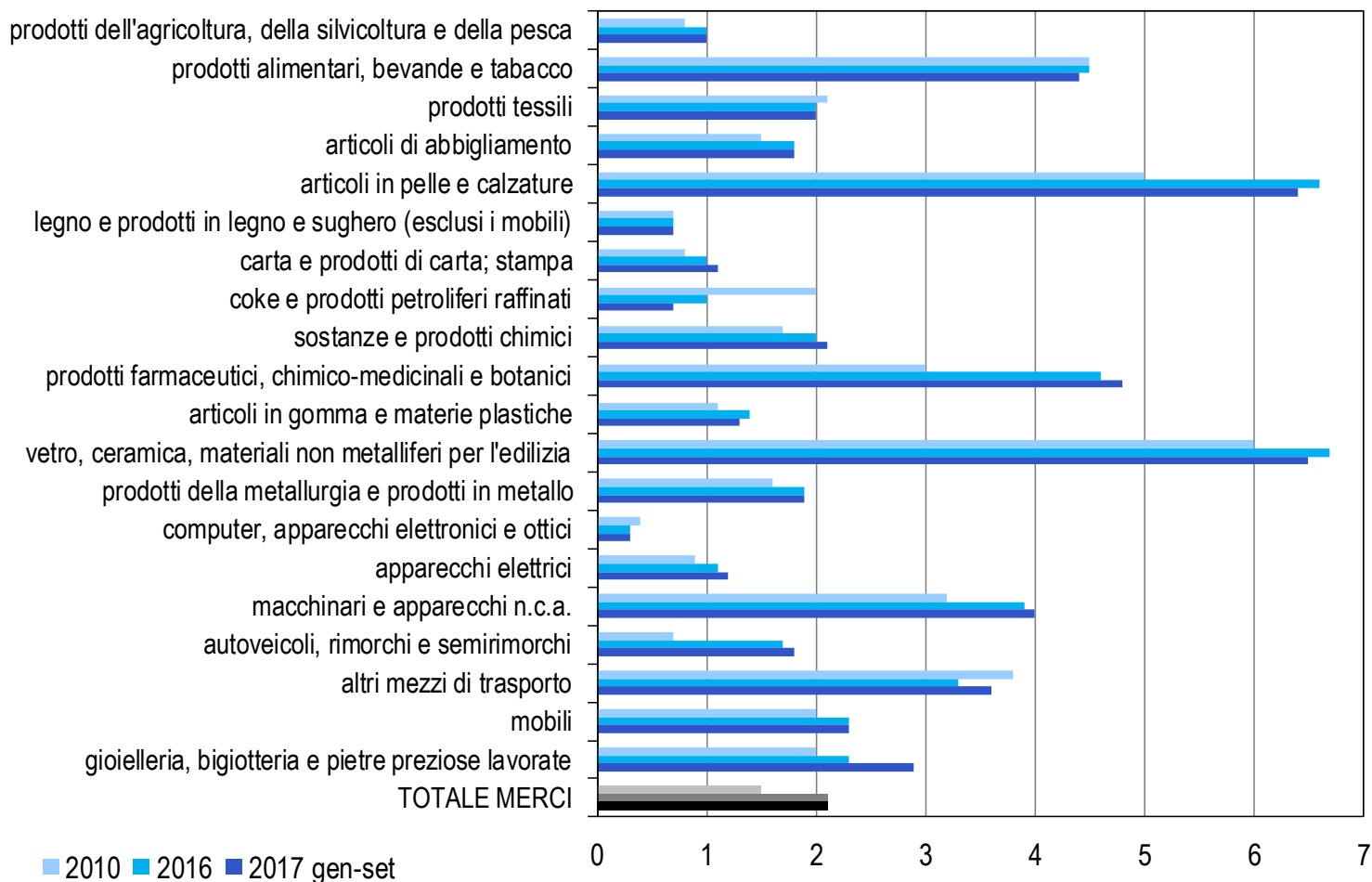
In Spagna le quote italiane sono diminuite in quasi tutti i settori.

Quote di mercato dell'Italia sulle importazioni della Spagna per settori



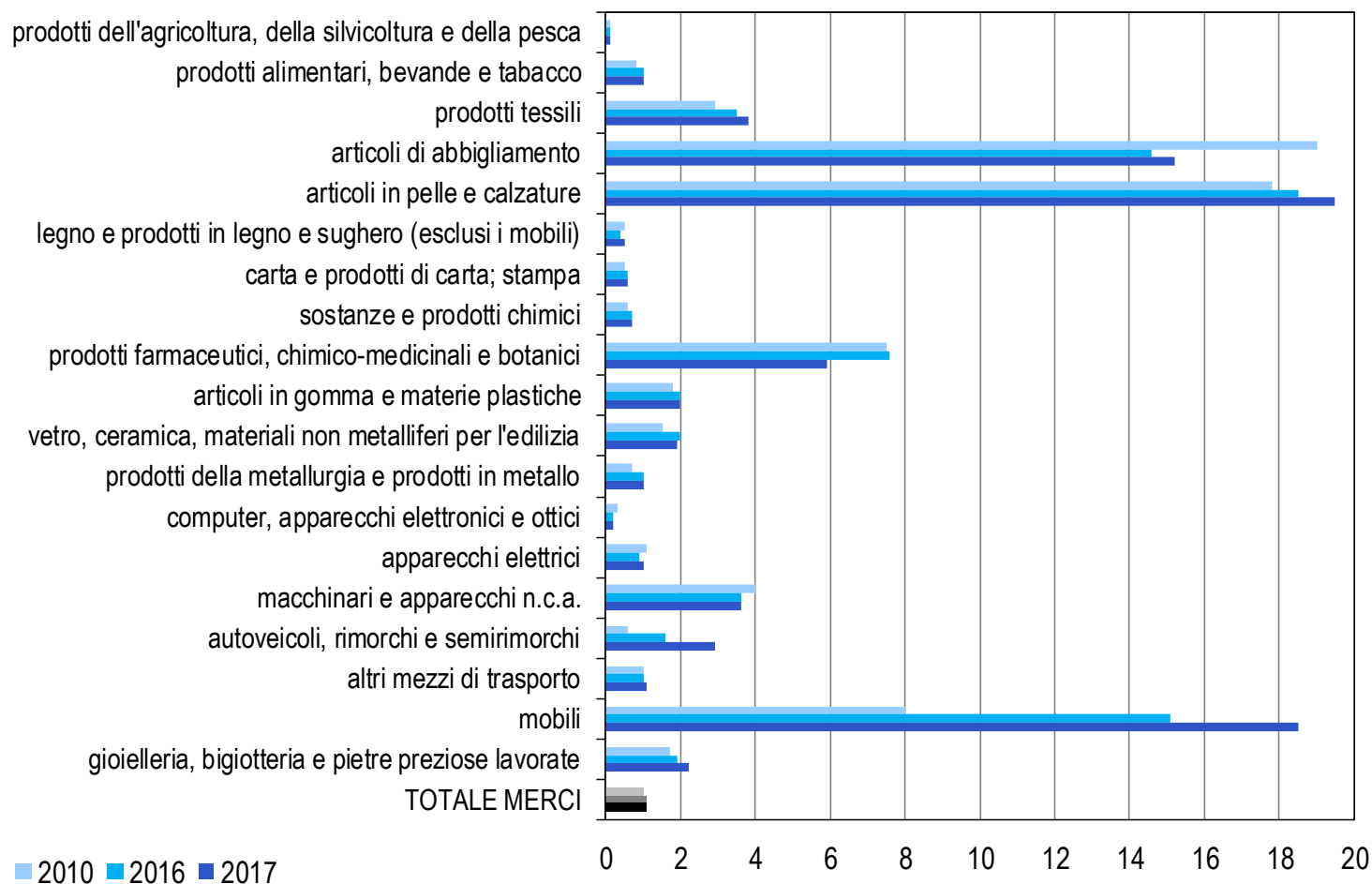
Negli Stati Uniti le quote italiane sono aumentate sia in alcuni settori tradizionali, sia in nuovi settori di specializzazione, come la farmaceutica.

Quote di mercato dell'Italia sulle importazioni degli Stati Uniti per settori



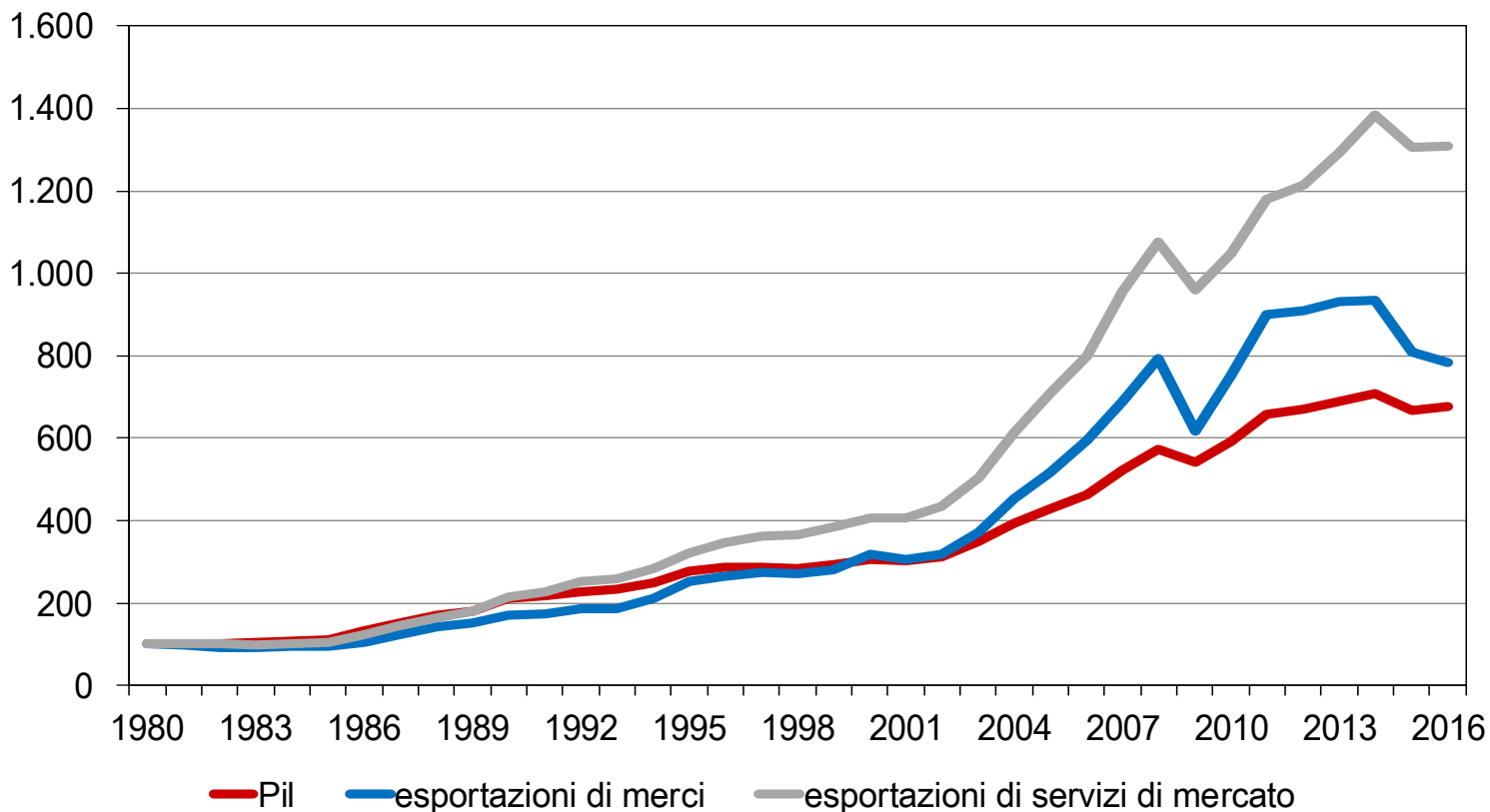
In Cina la quota di mercato dell'Italia è lievemente aumentata, ma resta bassa e molto polarizzata tra i settori.

Quote di mercato dell'Italia sulle importazioni della Cina per settori



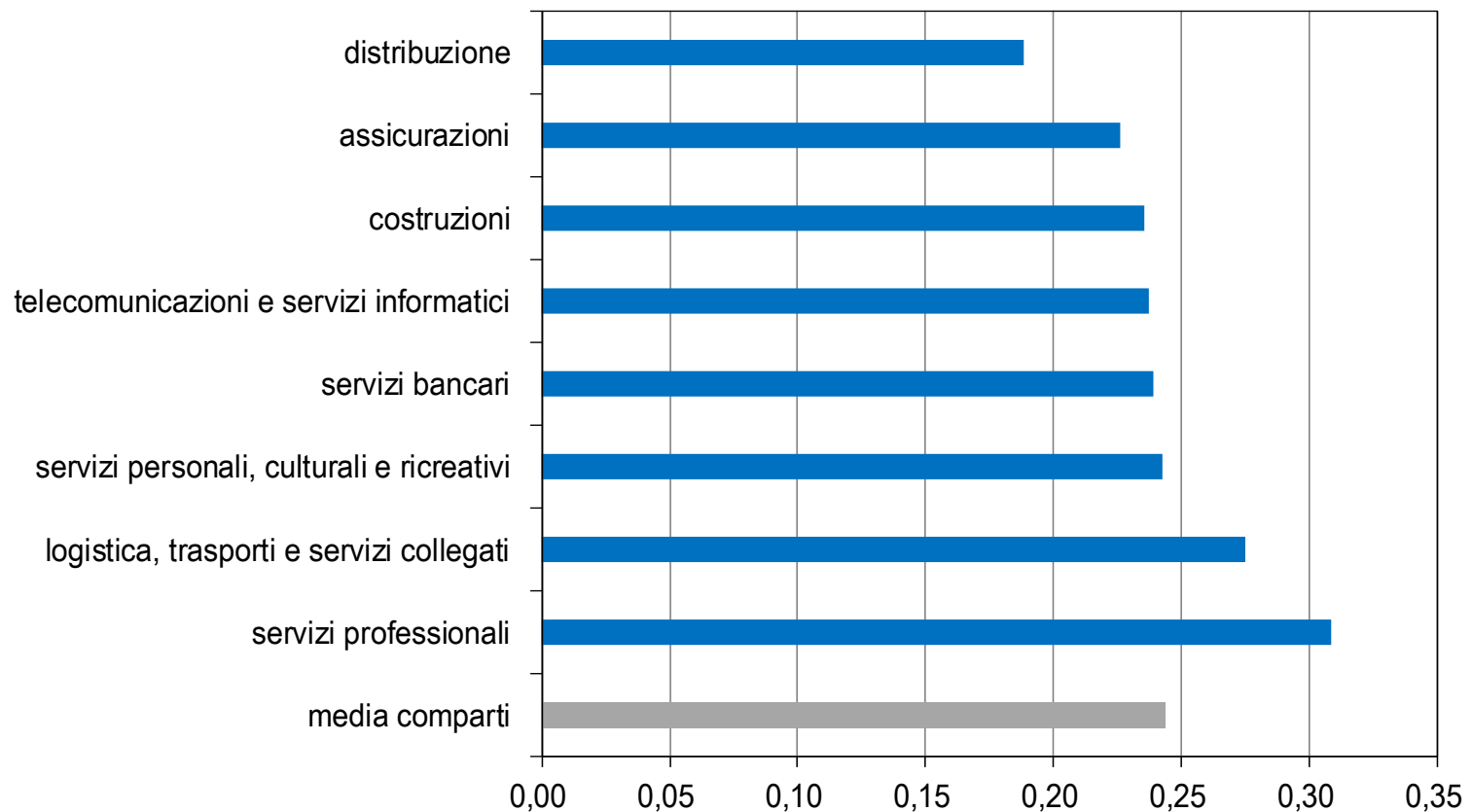
Il processo di terziarizzazione dell'economia mondiale ha coinvolto anche gli scambi internazionali.

Prodotto mondiale e scambi internazionali di merci e servizi



Le barriere di accesso ai mercati dei servizi restano elevate in tutti i principali settori...

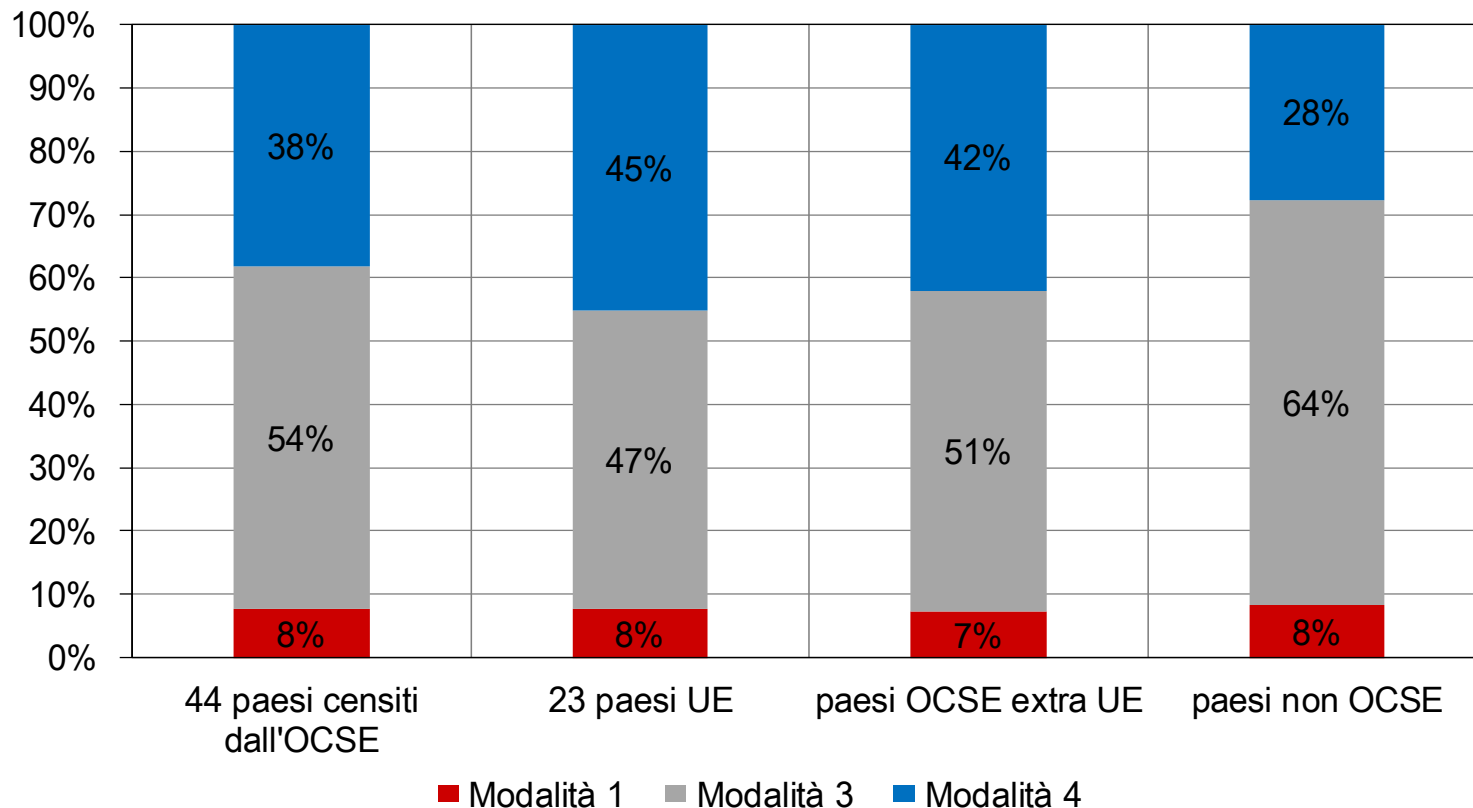
Service Trade Restrictiveness Index (STRI)
Comparti del settore dei servizi di mercato



...e colpiscono prevalentemente le modalità 3 e 4 del GATS, basate sulla mobilità dei produttori.

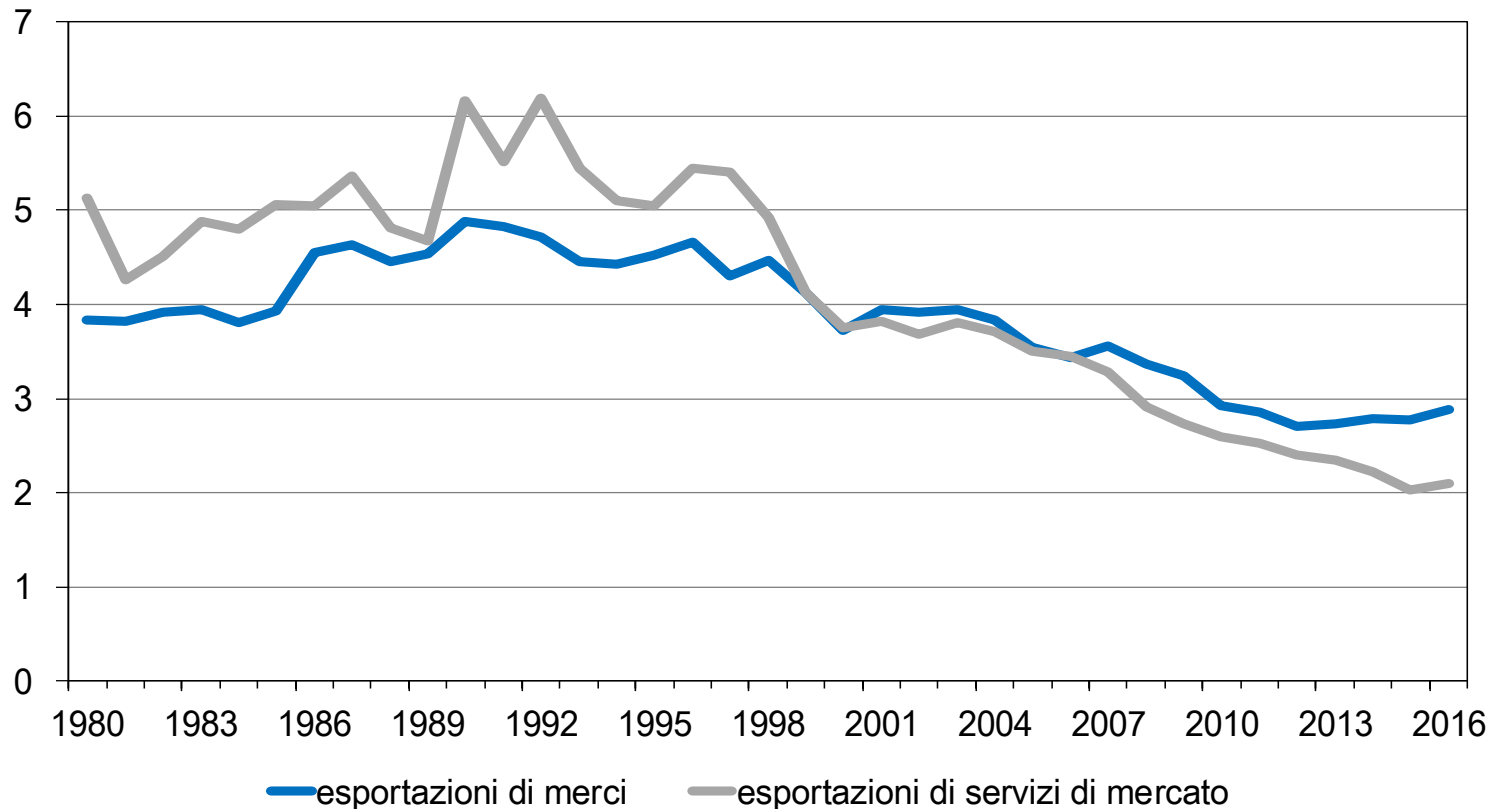
Service Trade Restrictiveness Index (STRI).

Distribuzione delle misure restrittive per modalità di fornitura dei servizi secondo il GATS

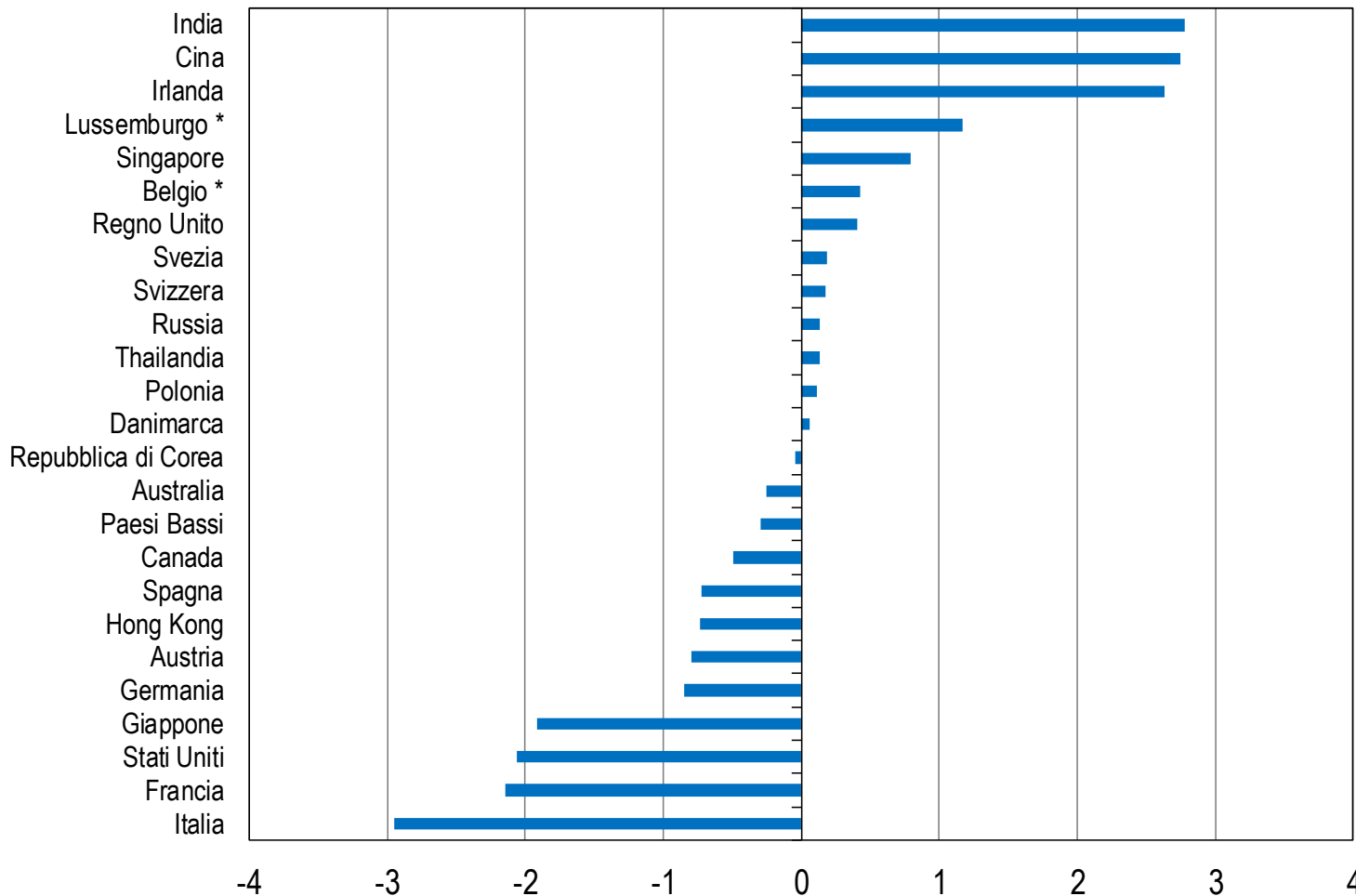


Il declino della quota italiana sulle esportazioni mondiali è stato più forte nei servizi che nelle merci.

Quote dell'Italia sulle esportazioni mondiali



Negli ultimi venti anni l'Italia è il paese che ha subito la perdita di quota più forte.



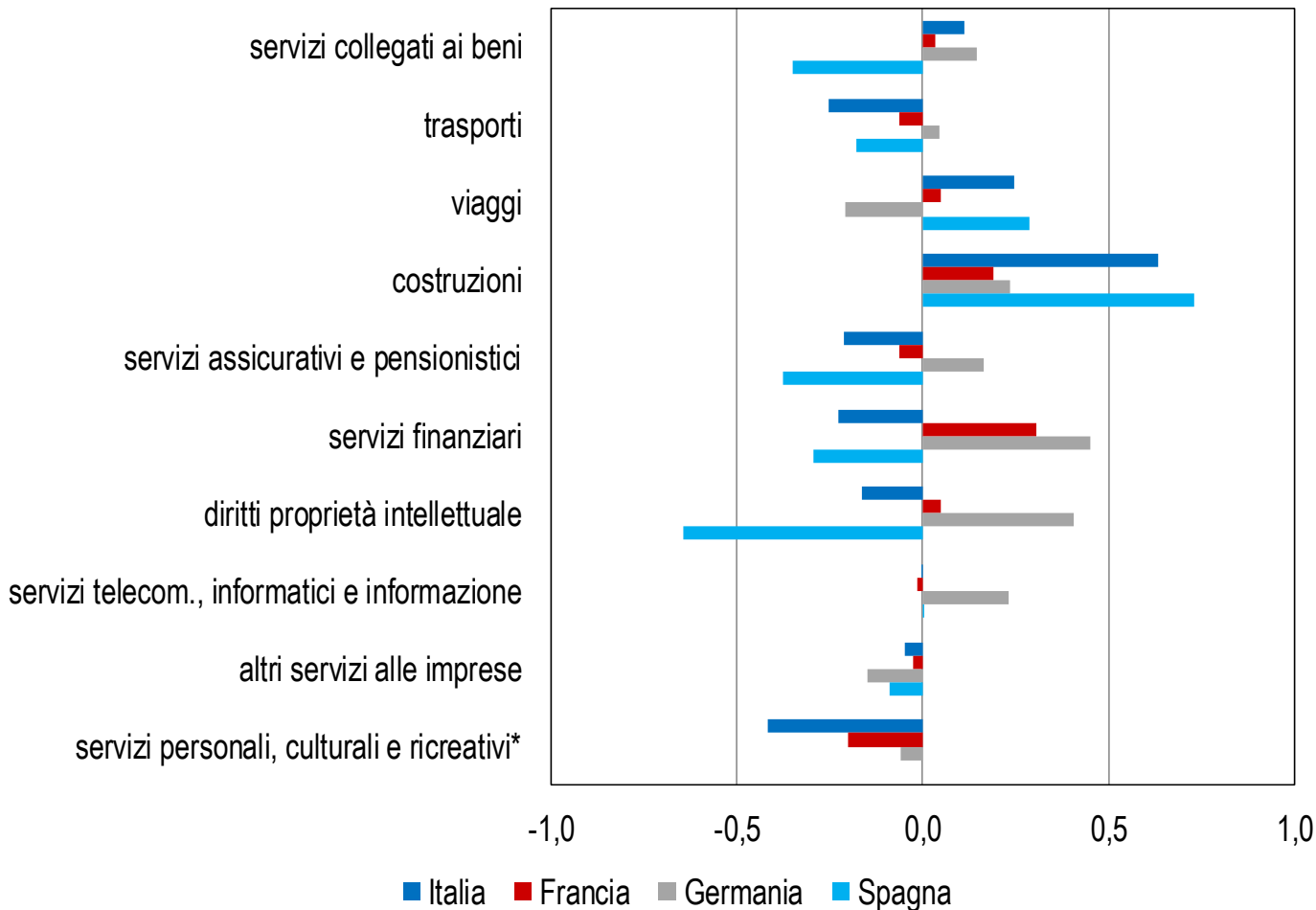
Principali esportatori di servizi di mercato: variazioni delle quote sulle esportazioni mondiali 1995-2016

Rispetto alle esportazioni di servizi dell'Unione Europea, l'Italia negli ultimi anni ha perso quota in quasi tutti i settori.

Analisi *constant-market-shares* della quota dell'Italia sulle esportazioni di servizi di mercato della UE verso il mondo per settori, 2010-2016

Comparti	2010	2016	Variazione della quota	Effetto competitività	Effetto struttura settoriale	Effetto adattamento settoriale	Contributo alla variazione della quota aggregata
Servizi collegati ai beni	7,30	4,73	-2,58	-0,10	-0,01	0,00	-0,10
Trasporti	4,16	3,97	-0,18	-0,04	-0,17	0,01	-0,20
Viaggi	11,23	10,85	-0,37	-0,08	-0,21	0,01	-0,28
Costruzioni	0,46	1,56	1,10	0,02	0,00	0,00	0,02
Servizi assicurativi e pensionistici	4,11	3,28	-0,83	-0,03	-0,02	0,00	-0,04
Servizi finanziari	2,14	2,18	0,05	0,00	-0,01	0,00	0,00
Diritti proprietà intellettuale	4,90	3,03	-1,86	-0,08	0,05	-0,02	-0,05
Servizi telecomunicazione, informatici e informazione	4,29	3,39	-0,90	-0,10	0,09	-0,02	-0,03
Altri servizi alle imprese	5,99	4,22	-1,77	-0,40	0,22	-0,07	-0,24
Servizi personali, culturali e ricreativi	1,62	0,74	-0,88	-0,01	0,00	0,00	-0,01
Totale servizi di mercato	5,86	4,92	-0,93	-0,81	-0,04	-0,08	-0,93

Il modello di specializzazione dell'Italia negli scambi di servizi, diversamente da quelli di Francia e Germania, concentra i suoi vantaggi comparati in pochi settori.



Indici di specializzazione commerciale netta per settori dei servizi nei principali paesi dell'Eurozona, 2015-2016

Conclusioni

- La globalizzazione appare indebolita non soltanto dal ritorno di misure protezionistiche, ma anche dal mutamento dei modelli di sviluppo in Asia.
- L'economia italiana ha perso quota all'interno dell'Unione Europea.
- Tuttavia, negli ultimi anni le sue esportazioni hanno manifestato segni di ripresa, favorite dall'aumento della domanda mondiale nei suoi settori di specializzazione.
- È invece continuato il declino della quota di mercato delle esportazioni italiane nel settore dei servizi.
- Il modello di specializzazione dell'Italia negli scambi di servizi resta limitato a pochi settori.
- Rimane forte la sua debolezza nei settori che producono servizi intermedi, sempre più importanti anche per la competitività dell'industria manifatturiera.